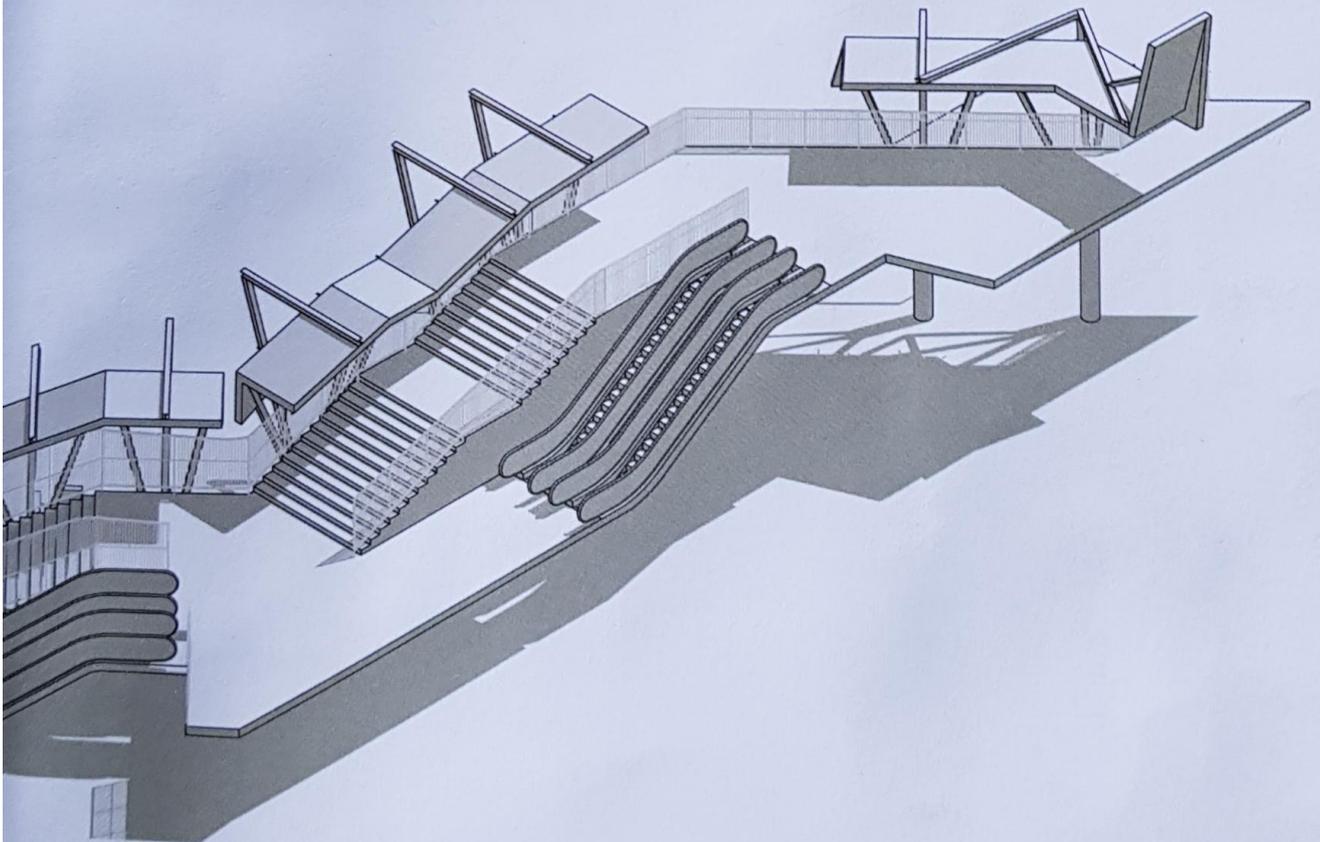


fondazioneplart



SCAMBIAPASSI

ARTITUTTEINVIAGGIO





SCAMBIAPASSI

Indice / Index

Scambiapassi: un progetto innovativo per la valorizzazione delle reti metropolitane periferiche
Scambiapassi: an innovative project for the enhancement of peripheral subway networks
Vincenzo De Luca

La nuova stazione metropolitana di Piscinola-Scampia: felicità, bellezza, fiducia, modernità
The new Piscinola-Scampia underground station: happiness, beauty, trust and modernity
Umberto De Gregorio

Stazione metropolitana di Piscinola-Scampia: sui passi di una riconversione
Piscinola-Scampia underground station: on the steps of a reconversion
Maria Pia Incutti

Scambiarci i passi / Exchanging the steps
Andrea Viliiani

Stazionamenti, i binari della creatività / Station-Minds, the tracks of creativity
Luigi Caramiello

Arte architettura e musica per Scampia: lo Scambiapassi
Art, architecture and music for Scampia: the Scambiapassi
Cherubino Gambardella

Il design dello Scambiapassi / The design of Scambiapassi
Simona Ottieri

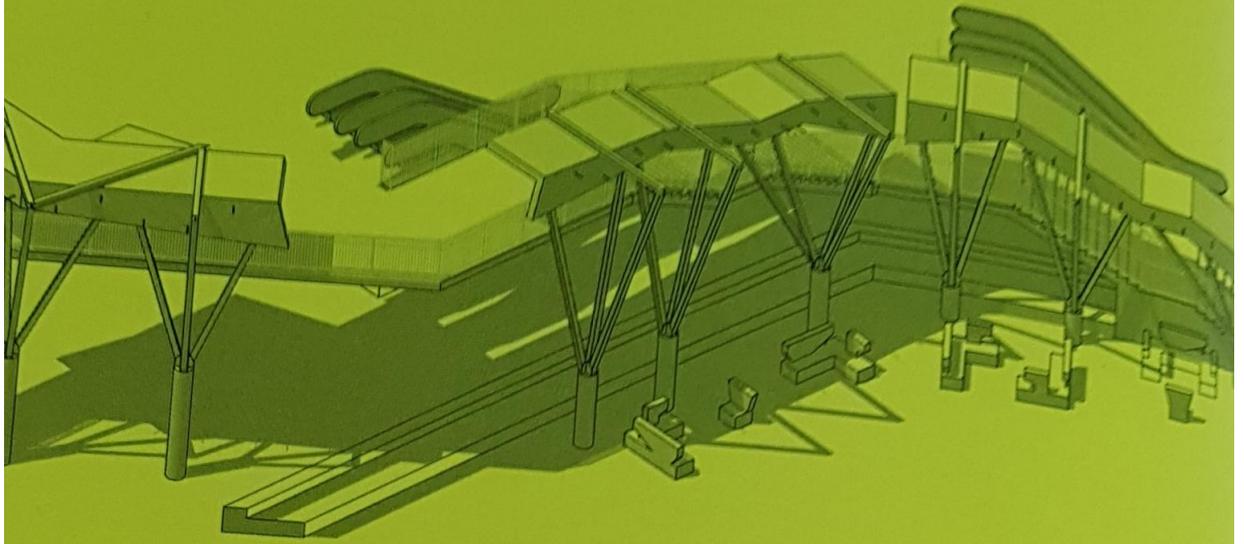
Arte e tecnologia: interconnessioni culturali / Art and technology: cultural interconnections
Fabrizio Incutti

Elegia di Scampia / Elegy of Scampia
Gian Maria Tosatti

"Tracce di rissa": progetto per installazione permanente alla stazione di Piscinola
"Traces of brawl": project for the permanent installation at the Piscinola metro station
Enzo Palumbo

Song 'e mare (Da Caruso agli 'A67) / Song 'e mare (From Caruso to 'A67)
Désirée Klain

Song 'e mare
Luciano Romano



StazionaMenti, i binari della creatività

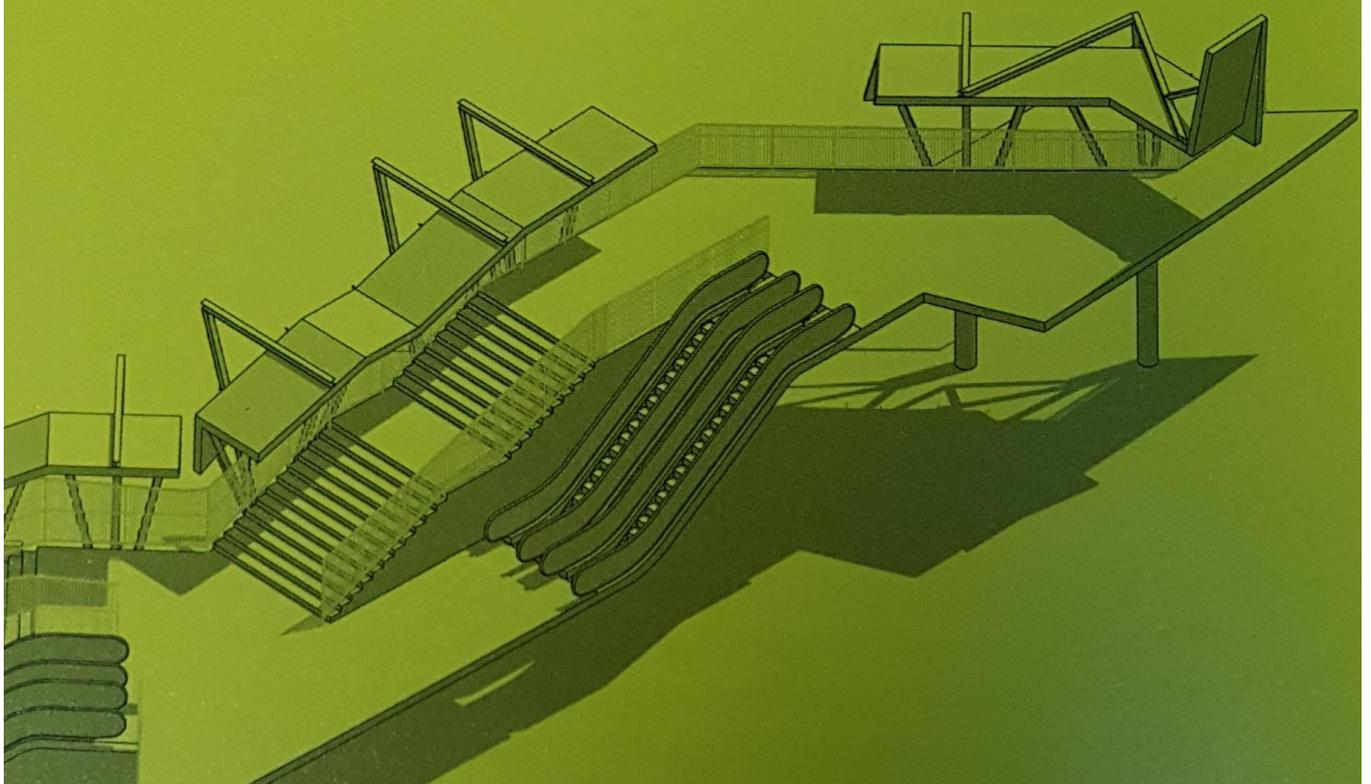
Luigi Caramiello

Docente di Sociologia dell'Arte e della Letteratura, Università Federico II di Napoli

Con il progetto *Scambiapassi* si vuole riconfigurare uno spazio funzionale, attribuendogli un carattere nuovo ed originale, in grado di attivare un modo di fruizione collettiva, che costituisca, per le sue peculiari connotazioni, una vera e propria *esperienza*, sul terreno emozionale e simbolico. Il rimando "centrale" alla figura di Enrico Caruso (con il ricco corredo di altri celebri interpreti) è emblematico di un territorio che, nel mentre richiama e rivendica la sua *radicalità*, la sua tradizione, la sua "memoria", allo stesso tempo ricorda che essa si fonda, forse da sempre, anche su altissimi livelli di *commistione* e "proiezione" in dimensione internazionale. In altre parole, una *fermata*, come la nuova stazione di Piscinola-Scampia, trasfigura la sua destinazione tipica quale luogo di "passaggio", dimensione strutturalmente transitoria, per ri-crearsi come una sorta di "galleria", un attraversamento culturale, un viaggio simbolico, nel corso del quale gli utenti siano, contemporaneamente, il pubblico di una raffinata messa in scena, ma anche i veri protagonisti di una singolare *performance*. In questo senso, una dinamica della quotidianità scandita dalla sua connotazione episodica, evenemenziale, si trasfigura assumendo un carattere di continuità e replica permanente. Questo segmento di territorio *scopre* così un'identità nuova, attraverso segni, simboli, icone, che lo ri-definiscono e per questa via i suoi abitanti possono connettersi a una dimensione culturale ampia e "aperta", che dal passato si protende verso il futuro. In tal modo, questo percorso funziona alla stregua di un *ponte* che permette l'approdo a un'immagine nuova della periferia e dei processi di trasformazione che oggi l'attraversano. In questo senso, *Scambiapassi* si propone anche come dispositivo in grado di sollecitare l'innovazione, innestandola su forme più avanzate di cittadinanza attiva.

L'obiettivo è trasformare un luogo di transito in un terreno di produzione e di fruizione estetica ed espressiva e, ancor più generalmente, creativa, che si riveli fortemente legato al territorio e che da esso si apra a una più ampia dimensione metropolitana e globale.

Ci piace immaginare l'iniziativa in questione capace di accogliere diversi momenti o articolazioni, poiché vari segmenti progettuali possono e devono convivere e coesistere in contemporanea.



Station-Minds, the tracks of creativity

Luigi Caramiello

Professor of Sociology of Art and Literature at University Federico II of Naples

With the *Scambiapassi* project we want to reconfigure a functional space, giving it a new and original character, able to activate a collective enjoyment, which constitutes, due to its peculiar connotations, a real *experience*, on the emotional and symbolic fields. The "central" reference to Enrico Caruso (with the rich legacy with other famous performers) is emblematic of a territory that, while it recalls and claims its *radicalism*, tradition, "memory", at the same time remembers that it is founded, maybe since forever, even on very high levels of *mixture* and "projection" in an international dimension. In other words, a *stop*, like the Piscinola-Scampia new station, transfigures its typical destination, as a place of "passage", a structurally transitory dimension, to re-create itself as a sort of "gallery", a cultural crossing, a symbolic journey, during which users, at the same time, are the audience of a refined staging, but also the real protagonists of a unique performance. In this sense, a dynamics of everyday life marked by its episodic connotation is transfigured assuming a character of continuity and permanent replication. This segment of territory *discovers* a new identity, through signs, symbols, icons, which redefine it and in this way its inhabitants can connect to a wide and "open" cultural dimension, which stretches from the past towards the future. In this way, this path works like a *bridge* that allows the landing place of a new image of the outskirts and of the transformation processes that cross it today. In this sense, *Scambiapassi* also proposes itself as a device able to stimulate innovation, introducing it into more advanced forms of active citizenship.

The goal is to transform a place of transit into a field of production and aesthetic and expressive fruition and, even more generally, creative, that turns out to be strongly linked to the territory and from that opens up to a wider metropolitan and global dimension.

We like to imagine the initiative at issue capable of receiving different moments, or articulations, since various project segments can and must live together and coexist at the same time.



La stazione prima dell'intervento / The station before the intervention

ISBN 9788894502305 | euro 22,00